

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Giancarlo Righini
Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al
Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
SEDE

Oggetto: IPAB – gestione ed attività

PREMESSO

- che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), denominate:
 - 1) Istituto Romano di S. Michele;
 - 2) "Istituti di S. Maria in Aquiro", in breve contraddistinta dall'acronimo "ISMA";
 - 3) Centro Regionale Sant'Alessio – Margherita di Savoia per i ciechi;con sede nella città di Roma, sono regolate dalle leggi vigenti e dai rispettivi Statuti;
- per le stesse la Regione Lazio ha la competenza della nomina del Consiglio di Amministrazione;
- da mesi sulle pagine dei quotidiani vengono denunciate irregolarità nella gestione di dette IPAB. A titolo esemplificativo:
 1. IPAB San Michele: nel "Corriere della Sera" del 3 giugno;
 2. IPAB Sant'Alessio e IPAB ISMA: su "Il Tempo" del 5 febbraio 2014;
 3. IPAB Sant'Alessio: su La Notizia Giornale.it del 13 marzo 2014;
- è dovere della Regione Lazio vigilare sulla corretta gestione dei cospicui patrimoni delle IPAB;
- è dovere della Regione Lazio rilanciare l'immagine e le potenzialità delle IPAB.

Con specifico riferimento all'IPAB ISMA, si è

OSSERVATO

che l'attuale C.d.A.:

1. nel 2013, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, ha pubblicato sul sito istituzionale ben **due diversi Regolamenti delle Locazioni**, strumento principe per la corretta gestione degli Istituti. Nonostante il primo regolamento pubblicato sul sito istituzionale dell'IPAB sia stato dichiarato illegittimo dalla Regione Lazio, nel secondo adottato e pubblicato rimane la norma in base alla quale chi provvede all'aggiudicazione degli appartamenti è lo stesso C.d.A.; manca, inoltre, l'obbligo di nomina di un RUP;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

2. il 31 gennaio 2014 ha approvato un nuovo **Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi**, pubblicato sul sito web dell'Ente ed immediatamente esecutivo, il cui contenuto risultava in palese contrasto con lo Statuto ISMA e con il Decreto Legislativo 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni sia in tema di **separazione tra le funzioni** di gestione e di indirizzo politico sia nella individuazione della responsabilità del processo amministrativo.
3. a seguito dell'intervento delle OO.SS., il 10 marzo, ovvero a soli 40 giorni dalla sua pubblicazione, questo Regolamento è stato nuovamente modificato;
4. anche dopo questa ulteriore modifica, il Regolamento presenta i medesimi profili di illegittimità del precedente, ed in particolare:
 - Si individua un nuovo assetto della struttura organizzativa con una articolazione complessa che inevitabilmente comporta una minore efficienza dell'azione amministrativa ed una lievitazione della spesa di funzionamento;
 - Non si fa alcun cenno a processi di razionalizzazione del personale e di risoluzione delle problematiche legate alla presenza di precari;
 - Si prevede la gestione del personale attraverso procedure poco chiare nelle **attribuzioni di mansioni superiori**, in spregio alla trasparenza foriere di possibili danni erariali.

CONSIDERATO

che:

1. Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB ISMA, prossimi alla scadenza, dovrebbero essere espressione delle designazioni effettuate dalle tre amministrazioni indicate nell'art. 6 dello statuto dell'ente;
2. Prioritariamente al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di determinare **l'indirizzo politico**, mediante l'adozione di programmi e direttive generali atte a rispettare i principi statutari e che risulta necessario individuare e sovrintendere alla corretta gestione e valorizzazione del patrimonio delle IPAB al fine di poter attendere al meglio agli scopi sociali delle stesse;
3. Le IPAB (Istituzione Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), avrebbero dovuto trasformarsi in Aziende Pubbliche di Servizi alla persona entro due anni dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, ma ad oggi la Regione Lazio non ha ancora legiferato in materia.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale GIANCARLO RIGHINI

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alle Politiche sociali e Sport per sapere:

1. Se non ritengano opportuno avviare una specifica azione di vigilanza e controllo sulle IPAB;
2. Se non ritenga la Regione Lazio di avviare speditamente l'iter di una Legge Regionale sulle IPAB;
3. Se non ritengano opportuno, accertare e verificare la conformità del **Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi** adottato dall'IPAB "Istituti di S. Maria in Aquiro" alla alle leggi e regolamenti nazionali e regionali ed allo stesso Statuto dell'ISMA;

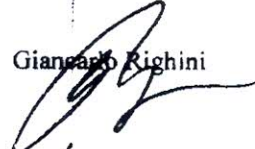
codice Registro - Provincia di Roma - 02015 - TEL. 06.65937061



CONSORZIO
SUI COMUNI
DEL LAZIO

4. Se non ritengano opportuno, accertare e verificare la conformità del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi adottato dall'IPAB "Istituti di S. Maria in Aquiro" alla alle leggi e regolamenti nazionali e regionali ed allo stesso Statuto dell'ISMA;
5. Se non ritengano di sottoporre ad una verifica di compatibilità del regolamento di cui al precedente capoverso con le esigenze di gestione dell'ente stesso ed alle necessità di contenimento della spesa pubblica;
6. Se non ritengano opportuno verificare la conformità del nuovo Regolamento sulle Locazioni adottato dall'IPAB "Istituti di S. Maria in Aquiro" al rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e regionali;
7. Se non ritengano di dover intervenire sull'attuale Consiglio di amministrazione dell'ISMA affinché siano rispettati i principi statutari e di legge, con particolare riferimento alla separazione delle funzioni, alla trasparenza ed alla programmazione delle attività necessarie al raggiungimento degli scopi sociali;
8. Quali azioni intendano intraprendere per eliminare l'interferenza del potere politico sulla gestione corrente delle IPAB;
9. Quali e quante assunzioni, anche attraverso contratti atipici, sono state effettuate dall'IPAB "Istituti di S. Maria in Aquiro", dall'IPAB San Michele e dall'IPAB Sant'Alessio negli ultimi due anni.

Giancarlo Righini


SANTORI
